

Cade un tabù

Alla Camera sdoganati i lobbisti, da oggi hanno uno spazio attrezzato

A Montecitorio si infrange un tabù. I lobbisti, dotati di un tesserino e regolarmente iscritti nell'apposito registro, da domani potranno seguire i lavori della manovra in uno spazio riservato, molto vicino all'Aula della Camera dei Deputati. Questo l'annuncio ufficiale: «A partire dal 28 novembre la Camera, in vista della sessione di bilancio, destinerà in via sperimentale un locale del piano Aula di Montecitorio, vicino alla Galleria dei Presidenti, all'attività dei rappresentanti di interessi iscritti nell'apposito registro, recentemente istituito dall'ufficio di Presidenza». Nello

spazio dedicato, i lobbisti potranno quindi seguire i lavori della sessione con il circuito chiuso, la web tv, il canale sat della Camera e postazioni informatiche. In questo modo sarà messo anche un argine ai bivacchi dei lobbisti sui divanetti del Transatlantico in attesa di "agganciare" un deputato. Moltissimi i rappresentanti di interesse che, dall'aprile scorso, risultano iscritti al registro delle lobby della Camera. Ci sono quelli delle multinazionali del tabacco, a quelli delle associazioni professionali, Ong, sindacati, fino a importanti aziende come Poste ed Eni.

